



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

Via Valli, 40 - 41125 Modena – Tel. 059356140

PEO: moic84400a@istruzione.it – PEC: moic84400a@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic6modena.edu.it

C.F.: 94186040369 - Cod. Meccanografico: MOIC84400A

*Il protocollo è indicato nel file di segnatura allegato

**Alle docenti in anno di formazione e prova
Alle docenti tutor**

VADEMECUM NEOASSUNTI A.S. 2021-2022

La legge di Riforma della scuola (Legge 107/15) ha modificato, tra le altre cose, il processo di valutazione per la conferma in ruolo dei docenti neo immessi in ruolo o comunque in anno di prova e formazione, ridefinendo compiti e funzioni degli attori coinvolti in tale processo.

I riferimenti normativi sono:

- D.Lvo 16/4/1994 n. 297 (in particolare artt. 436, 437, 438, 439 e 440, applicabili in tutto o in parte all'anno scolastico di prova e di formazione del personale docente);
- Legge n. 107 del 13.07.2015;
- DM 850 del 27.10.2015;
- Nota MIUR n° 36167 del 5/11/2015;
- Nota MI n° 30345 del 4 Ottobre 2021.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri (DM 850/15, Art. 4):

- ❖ Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- ❖ Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- ❖ Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- ❖ Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il modello prevede come elementi fondanti la figura del *tutor*, i *laboratori formativi* (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale) e la *riflessione e la documentazione* del proprio percorso professionale (mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo).

Il modello formativo è costituito da **quattro fasi/attività**, per una **durata complessiva di 50 ore**:

- Incontri propedeutici e di restituzione finale (a cura dell'USR - **6 h**);
- Laboratori formativi/*Visiting** (nelle sedi dislocate sul territorio regionale - **12 h**);
- Attività peer-to-peer (nella propria sede di servizio - **12h**);

- Formazione online sulla piattaforma INDIRE (20 h)

*Viene ripristinata la possibilità del **visiting** a scuole innovative che, laddove sperimentata, ha fornito risultati positivi e che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo. Questa limitazione appare opportuna per mantenere il carattere sperimentale che caratterizza questa metodologia formativa e per acquisire ulteriori elementi di valutazione anche in considerazione di una eventuale estensione ai docenti di ruolo già in servizio.

ATTIVITÀ	TEMPI/ DURATA/ MODALITÀ	DESCRIZIONE
Incontri iniziali e restituzione finale	A partire dal mese di ottobre 2021 con modalità on-line Il tempo da dedicare agli incontri iniziali e finali è pari a 6 ore complessive .	<p>Durante gli incontri propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ vengono fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione; ✓ vengono illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio); ✓ vengono fornite informazioni per aiutare i docenti anche ad inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, fornendo indicazioni di carattere operativo (ad esempio, l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero). <p>È consentita, a richiesta, la partecipazione del docente tutor.</p> <p>Per quanto riguarda gli incontri di restituzione finale, generalmente vengono organizzati dalle istituzioni scolastiche eventi di carattere professionale anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici) oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale.</p>
Laboratori formativi	In presenza o on-line (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione.	<p>Durante questo anno scolastico appare prioritario dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza; ✓ competenze relative alle metodologie e alle tecnologie della didattica digitale e della programmazione informatica (coding) (anche al fine di dare una prima attuazione all'articolo 1-ter del Decreto Legge 29 ottobre 2019, n. 126) per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento; ✓ piano per la formazione dei docenti con riferimenti anche al nuovo curriculum di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92; ✓ lo sviluppo delle competenze digitali degli

		<p>studenti, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ inclusione sociale e dinamiche interculturali ✓ gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni; ✓ competenze relazionali e competenze trasversali (<i>soft-skills e character skills</i>); ✓ bisogni educativi speciali; ✓ motivare gli studenti ad apprendere; ✓ innovazione della didattica delle discipline; ✓ insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum; ✓ valutazione finale degli apprendimenti; ✓ percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; ✓ educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021. <p>Al fine di ampliare l'esperienza formativa collegabile ai laboratori, ulteriori materiali riferibili alle sopra citate priorità saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente <i>online</i> della Biblioteca dell'Innovazione di Indire, al fine di supportare la progettazione e la documentazione di attività didattiche collegate ai temi dei laboratori. Ulteriori iniziative nazionali, inoltre, saranno promosse dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione. Sono annoverate tra gli strumenti a supporto dell'attività formative per i neo-assunti: la Piattaforma eTwinning e la Piattaforma ELISA. La prima con riferimento alle attività di internazionalizzazione e di innovazione dei modelli didattici e di apprendimento; la seconda finalizzata a fornire alle scuole strumenti per il contrasto al cyberbullismo e al bullismo.</p>
Attività di visiting - Visite a scuole innovative	Entro il 20 ottobre è possibile candidarsi all'attività di <i>visiting</i> (2 giornate di full immersion di 6 ore ciascuna)	L'attività di <i>visiting</i> è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte ore dedicato ai laboratori formativi. Gli ambiti tematici sono gli stessi individuati per i laboratori formativi (art.8 DM 850/2015)
Attività di peer to peer	L'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.	✓ L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è

		<p>focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. ✓ In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.
Attività sulla piattaforma INDIRE	<p>Entro il mese di ottobre 2021 verrà aperto l'ambiente on-line, predisposto da INDIRE.</p> <p>L'attività corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno</p>	<p>Nella piattaforma INDIRE (home del sito www.indire.it) si realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo; ✓ elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche; ✓ compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; ✓ libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

PERIODI DI SERVIZIO UTILI

L'art. 1 comma 116 della Legge 107/2015 dispone che il superamento del periodo di formazione e di prova sia subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche.

Nei 180 giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami, gli scrutini e ogni altro impegno di servizio. Sono esclusi i giorni di ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa. Deve essere computato anche il primo mese del periodo di congedo dal servizio per maternità. In particolare, devono essere considerati, purché ricadenti in un periodo effettivo di servizio:

- tutte le domeniche, i giorni festivi e le festività soppresse, le vacanze pasquali e natalizie;
- il periodo fra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, se sono previste attività di programmazione didattica;
- i periodi di interruzione dell'attività didattica dovuti a ragioni di pubblico servizio (chiusura scuole, elezioni...);
- i giorni dedicati agli esami e scrutini, compresi gli Esami di Stato, se il docente partecipa per la classe di concorso di insegnamento;
- il primo mese di congedo per maternità/interdizione dal lavoro per gravi complicanze;
- la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'amministrazione scolastica;
- il servizio prestato in qualità di componente le commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre.

Nel conteggio dei 180 giorni NON sono da computare:

- I giorni di ferie, di assenza per malattia (compreso l'infortunio) e di aspettativa per ragioni familiari o altre aspettative (tranne quelle per le quali sia esplicitamente indicata nella legge che le istituisce la validità ai fini del periodo di prova);
- le vacanze estive;
- I periodi di congedo di maternità/interdizione dal lavoro (escluso il primo mese), di congedo parentale o di malattia del bambino, anche se retribuiti, previsti dal T.U. 151/2001;
- I permessi retribuiti e non retribuiti (es. congedo matrimoniale, permessi per motivi personali, per lutto, legge 104/92 ecc.).

Nei 120 giorni sono considerati sia i giorni effettivi di lezione sia i giorni impiegati presso la sede di Servizio e per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

PEER TO PEER – formazione tra pari (art.9 DM 850/2015) TOT. 12 ORE

L'attività di peer to peer è volta a migliorare le pratiche didattiche e la riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento.

Cosa si osserva?

Modalità di conduzione delle attività e delle lezioni;
 sostegno alle motivazioni degli allievi;
 modalità di costruzione di climi positivi e motivanti;
 modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione come sono strutturate?

- Calendarizzazione degli incontri (cfr. mod.);
- Progettazione preventiva degli incontri di osservazione (cfr. mod.);
- Osservazione in classe secondo il calendario e le modalità progettate (cfr. mod.);
- Confronto e rielaborazione con il docente tutor;
- Redazione della relazione del docente neo assunto.

Il Tutor e il docente neo assunto avranno cura di compilare il registro delle attività di peer-to-peer (cfr. mod.).

Durata e articolazione dell'attività di peer to peer

L'attività di osservazione si svolge in 12 ore, così suddivise:

- ✓ 3 ore di progettazione condivisa (tutor-docente in anno di prova);
- ✓ 4 ore di osservazione del neo assunto nella classe del tutor;
- ✓ 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente neo assunto;
- ✓ 1 ora di verifica dell'esperienza.

La suddetta articolazione è indicata nell'Allegato 1 "Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti" alla nota Miur n. 36167 del 5 novembre 2015.

Progettazione

L'attività di osservazione va preventivamente progettata, al fine di individuare le situazioni d'apprendimento che devono essere osservate.

L'attività può essere circoscritta con l'indicazione di indicatori-descrittori relativi a "cosa fa l'insegnante", a "cosa fanno gli allievi" e all'efficacia dei risultati attesi.

Situazioni d'insegnamento/apprendimento da osservare

Elenchiamo di seguito alcune situazioni d'insegnamento/apprendimento che possono essere oggetto di osservazione:

- Spiegazione
- Correzione di un compito scritto
- Conversazione/Discussione/Attività cooperativa
- Conduzione colloqui

- Lavori di gruppo
- Clima di classe
- Relazione educativa (osservabile in tutte le situazioni d'apprendimento e non)

Tale attività è correlata alla elaborazione del Portfolio online che si sostanzia nella progettazione e documentazione delle attività didattiche. L'attività didattica documentata nel Portfolio del docente servirà a connettere il lavoro svolto in classe con gli studenti, con la documentazione e riflessione sullo stesso svolta a distanza.

Il legame tra attività di osservazione e Portfolio, dunque, è costituito dalle attività didattiche che il docente in anno di prova è chiamato a progettare e svolgere in classe e a documentare online. Conseguentemente, nell'ambito del peer to peer, il docente svolgerà le attività didattiche che confluiranno nel Portfolio anche come U.D.A.

Tutor e docente in anno di prova durante l'osservazione

Il tutor:

- quando è osservato dal docente in anno di prova e formazione, *esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti* (USR Emilia Romagna);
- quando osserva il docente in anno di prova e formazione, *annota punti deboli, punti di forza, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neo-assunto* (USR Emilia Romagna).

Il docente in anno di prova:

- quando è osservato dal tutor, *esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti* (USR Emilia Romagna);
- quando osserva il tutor, *annota gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor; in seguito al confronto professionale che si instaura, compie un'autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti di forza e di livello di soddisfazione* (USR Emilia Romagna).

Verifica dell'esperienza

Al termine dell'attività di osservazione, tutor e docente in anno di prova procedono alla verifica dell'esperienza.

La verifica dell'esperienza deve fondarsi sulla riflessione e sul mutuo scambio tra colleghi, in riferimento a quelle che la letteratura considera le dimensioni fondanti dell'insegnamento: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa.

Relazione sull'attività svolta

Per la stesura della "specifica relazione del docente neoassunto" prevista dal punto 2 dell'art. 9 (*Peer to peer – formazione tra pari*) del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, a conclusione delle 12 ore dell'osservazione in classe (da far confluire nel portfolio, nel piano di sviluppo professionale da e utilizzare nel colloquio di cui al punto 2 dell'art. 13 del D.M. 850/2015) si propone di trattare i seguenti temi:

- ❖ vissuto personale durante l'esperienza di osservazione in classe;
- ❖ livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nelle situazioni di apprendimento (in base ai descrittori prefissati);
- ❖ pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal D. M. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali);
- ❖ aree e competenze di miglioramento individuate;
- ❖ bisogni formativi individuati.

Durante l'anno di formazione **il docente neoassunto deve svolgere le seguenti attività:**

1. Bilancio di competenze iniziale. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neoassunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor. Questo bilancio di competenze è costruito sulla base del modello messo a disposizione nella piattaforma INDIRE: esso consentirà ai docenti

di iniziare a riflettere sul proprio patrimonio di competenze e li aiuterà a stendere le proprie considerazioni sugli elementi del proprio profilo professionale che si ritiene debbano essere rafforzate e acquisite.

2. Patto di sviluppo professionale. Sulla base del bilancio delle competenze formalizzato, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, il dirigente scolastico e il docente neoassunto stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico metodologica e relazionale, che sono ritenute rilevanti e raggiungibili attraverso le attività formative previste.

3. Formazione nei laboratori e online. Il docente in formazione partecipa alle attività proposte (nei laboratori e in piattaforma online). Non verrà rilasciato un attestato nominativo individuale.

4. Secondo bilancio di competenze. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neoassunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi nella professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate e gli sviluppi ulteriori da ipotizzare in un futuro percorso formativo nell'ambito del piano per la formazione del personale.

5. Stesura portfolio professionale nel format online. L'attività di formazione in presenza e quella in piattaforma online si concludono con la stesura del nel format reso disponibile sulla piattaforma INDIRE. Questo portfolio professionale deve essere prodotto per il colloquio finale e dovrà essere consegnato al dirigente scolastico, unitamente ai bilanci per competenze e al documento che illustra i propri bisogni formativi, in tempo utile per il colloquio con il Comitato di Valutazione. Tutti questi documenti sono scaricabili, una volta compilati correttamente, dalla piattaforma INDIRE. È importante documentare tutto ciò che si progetta e si realizza durante il percorso formativo, il materiale didattico utilizzato, prodotto, sperimentato in classe e/o frutto di ricerca e studio personale. Tutta questa documentazione esplicherà il lavoro svolto nell'anno di formazione e prova e costituirà la base per una robusta e significativa valutazione in merito alla professionalità docente dimostrata e resa manifesta dal docente neoassunto. È possibile aggiungere altri documenti al dossier INDIRE (bilanci, bisogni formativi e portfolio) se lo si ritiene utile ai fini di una valutazione positiva. La presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

6. Colloquio di valutazione finale. L'ultimo atto dell'anno di formazione e prova consisterà nel colloquio davanti al Comitato di Valutazione che esprimerà un parere motivato sullo svolgimento dell'anno di prova e sulla professionalità manifestata dal docente neoassunto. Su questa base il dirigente scolastico della scuola di titolarità giuridica presenterà una relazione e procederà alla valutazione, emettendo il decreto di conferma in ruolo.

PROCEDURE E ADEMPIMENTI FINALI

Al termine del periodo di formazione e di prova ed entro il termine dell'anno scolastico, il Comitato di Valutazione (nella forma ristretta alla sola componente docenti ed ampliato con la presenza dei *tutor*) è convocato dal DS per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova. Il colloquio sarà preceduto, per la formalizzazione degli atti, dalla consegna all'Uff. preposto (Uff. del personale) di tutta la documentazione (*attestati di formazione, bilancio delle competenze, documentazione "peer to peer" ecc.*) attestante lo svolgimento del previsto percorso formativo. Il Comitato di Valutazione dovrà esprimere un parere al dirigente scolastico sul superamento o meno dell'anno di prova. **Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.**

I soggetti preposti alla suddetta valutazione sono indicati dalla legge n. 107/2015 al comma 117:

Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di

cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129, Legge 107/15, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal DS le funzioni di tutor.

I soggetti preposti alla valutazione del neoassunto sono quindi:

1. **Dirigente scolastico (presiede il Comitato di Valutazione).**
2. **Comitato per la valutazione dei docenti (in forma ristretta);**
3. **Docenti (appositamente e precedente nominati) in qualità di tutor.**

Compiti del Tutor, del Comitato e del Dirigente Scolastico

Il docente tutor, partecipa - in qualità di membro aggregato - al colloquio che il docente neo assunto sostiene innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti. Il tutor ha il compito di predisporre **un'istruttoria** sugli esiti delle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita scolastica del docente neo assunto attestante il percorso di prova relativamente agli aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali che ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività, esperienze e contatti diretti con il *neoassunto*. Gli esiti di tale istruttoria dovranno essere esposti dal tutor al Comitato di valutazione che ne deve tener conto nell'espressione del proprio parere (articolo 13 - D.M. 850/15).

Il Comitato, nell'esprimere tale parere, tiene in considerazione anche la relazione che il DS predispone per ogni docente in periodo di prova e formazione e che deve contenere la documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere stesso. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5 del DM 850/15 e al parere del Comitato. Il parere di tale organo è obbligatorio, ma non vincolante per il DS, che può discostarsene con atto motivato.

Valutazione del periodo di prova

La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente. **In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.** La valutazione del DS, in conclusione, avviene sulla base dei criteri summenzionati, analizzando tutta la documentazione prodotta dal docente neo immesso e dal tutor e, naturalmente, sulla base dell'osservazione sul *"campo"* del docente in questione.

In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo. Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, **affidata ad un dirigente tecnico**, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. **La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.** La conseguente valutazione potrà prevedere:

a) il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo; b) il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva. I provvedimenti di cui sopra sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. Il periodo di prova, dunque, in caso di mancato superamento **per giudizio sfavorevole**, può essere ripetuto una sola volta, come prevede d'altra parte il comma 119 della legge 107/15.

Per ogni approfondimento si rimanda al D.M. 850/15, alle successive Note del M.I. citate in premessa e ai materiali forniti dall'UST e dall'USR-ER.

Modena 13/11/2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Patrizia Fravolini

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii)